

UNA STORIA CHE GUARDA AL FUTURO

Dall'antica Grecia a Expo 2015: la Sicilia del vino fa conoscere i suoi mille volti.

È una storia dalle radici profonde quella del vino siciliano di cui Assovinisicilia si fa portavoce nel mondo. Si attribuisce infatti ad Esiodo la prima specifica menzione della bontà dei vini prodotti in quest'isola: *“Ebbene, a questo punto, possa io trovare l'ombra di una roccia e il vino Biblino”*.

Plinio il Vecchio citò nella sua *Storia Naturale* i vini Mamertini prodotti attorno a Messina.

Nel periodo di dominazione araba la vite rischiò la scomparsa dal punto di vista produttivo; ciò nonostante il vino fu uno dei temi più cari anche per i poeti arabi in Sicilia.

Fu con il regno di Federico III d'Aragona che il commercio del vino divenne libero, ma, come dimostrano numerosi scritti, risale al XVI, XVII e XVIII secolo l'affermazione dell'importanza della coltivazione della vite e della produzione enologica.

I prodotti tipici della terra siciliana sono stati materia di poesia anche nei secoli successivi, divenendo protagonisti delle pagine scritte da grandi nomi come Johann Wolfgang Goethe e Stendhal.

Un intreccio di storia della viticoltura e letteratura che si è protratto fino ai giorni nostri.

Negli anni Novanta del Novecento scoppia un vero e proprio boom dei vini siciliani, grazie anche al taglio dei vitigni autoctoni con varietà internazionali, che danno vita a vini più fini ed eleganti. Negli ultimi dieci anni del secolo scorso, grazie ad Assovinisicilia, si è sviluppata una volontà ancora maggiore di tutelare quello che è un patrimonio di lunga data.

Ora i riflettori sono accesi sui vitigni autoctoni e sulla loro valorizzazione, grazie alla consapevolezza che questo è un patrimonio unico che non si può imitare.



Ecco le tappe più importanti della storia recente:

1998: Per valorizzare questa storia millenaria nasce Assovini Sicilia. Primo obiettivo è informare e sensibilizzare le istituzioni sull'importante ruolo svolto dal comparto vitivinicolo e sulle difficoltà incontrate dal settore. Si crea così una squadra di produttori di piccole, medie e grandi dimensioni, uniti dalla stessa filosofia: insieme decidono di affrontare in modo efficace le sfide del mercato e di rafforzare la voce del mondo produttivo nei confronti delle istituzioni.

Anni 2000: Grazie allo stimolo di Assovini Sicilia, la Regione Sicilia si presenta a Vinitaly con un proprio padiglione. È la prima regione d'Italia a fare questa scelta, antepoendo ai singoli brand l'immagine collettiva. Grazie all'impegno di Assovini Sicilia, quest'isola diviene una delle aree vitivinicole italiane più note al mondo.

2004: Prima edizione di *Sicilia en Primeur*. La sede prescelta è Palermo, che ospiterà la manifestazione per i primi anni. L'idea nasce dall'esigenza di comunicare alla stampa la qualità dell'annata, ottima per la Sicilia differentemente da quanto avveniva in altre regioni italiane, e dalla consapevolezza che per raccontare opportunamente questo territorio era necessario conoscerlo da vicino.

L'evento è subito un successo e nel 2007 diviene itinerante, scegliendo come prima sede Taormina.

2009: Assovini Sicilia varca i confini nazionali e inizia ad organizzare e partecipare ad eventi di promozione all'estero.

2012: Con il contributo di Assovini Sicilia, nasce il Consorzio di Tutela Sicilia Doc con l'obiettivo di valorizzare l'immagine del marchio Sicilia e aumentare la conoscenza da parte del mercato della produzione. Presidente è Antonio Rallo dell'azienda Donnafugata.



2014: Francesco Ferreri, contitolare dell'azienda Valle dell'Acate, viene eletto presidente di Assovini Sicilia; alla vicepresidenza è confermata Mariangela Cambria dell'azienda Cottanera.

2015: Dal 16 al 18 aprile *Sicilia en Primeur* torna a Taormina.

2015: Assovini Sicilia partecipa a Expo 2015 come partner principale della Regione Sicilia, all'interno del Padiglione Vino e del Cluster Bio-Mediterraneo. Obiettivo è promuovere la regione come vero e proprio "continente vitivinicolo" che produce eticamente, valorizzando un patrimonio straordinario, composto di innumerevoli varietà autoctone.

Ufficio Stampa: Gheusis Srl – tel. 0422 928954 – 334 2413080 – info@gheusis.com